

ALLEGATO 1)

ATTIVITA' 3.1.A)
INTERVENTI MATERIALI NELL'AMBITO DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	Asse 3 – Accessibilità
A.2: Obiettivo specifico	Migliorare l'accessibilità del sistema regionale
A.3: Obiettivo operativo	3.1 – Migliorare il sistema della mobilità della Regione
A.4: Attività	3.1.a – Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto
A.5: Linea di intervento	3.1.a.1–Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto
A.6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	Temi prioritari
17	Ferrovie (TEN-T)
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Priorità QSN	
6	Reti e collegamenti per la mobilità
Obiettivo specifico	
6.1.2	Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana
Classificazione CPT	
20	Viabilità

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

L'attività 3.1.a) è finalizzata, in generale, al miglioramento dei servizi di trasporto e, in particolare, allo sviluppo dell'intermodalità, ciò in linea con le indicazioni contenute nel Libro Bianco dei Trasporti UE, nonché con le strategie regionali in materia.

In tale ambito la natura degli interventi riguarderà la realizzazione del Polo Intermodale annesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, quale nodo di scambio passeggeri/aereo/gomma/ferro.

In particolare si ipotizza un intervento articolato in una fermata ferroviaria, in un'autostazione e in una nuova viabilità d'accesso all'autostazione, area parcheggi e percorso pedonale coperto connesso con l'aeroporto e le reti TEN, per la creazione di un centro di interscambio modale tra aeroporto, ferrovia e viabilità stradale.

Gli interventi previsti sono mirati a migliorare l'accessibilità del Polo Intermodale alle reti TEN-T, come disposto dall'art. 5, c. 3 del Regolamento 1080/2006.

B.2. *Categorie di beneficiari*

- Soggetti pubblici gestori di infrastrutture di trasporto
- RFI
- Enti Locali

B.3 – *Ambito territoriale di intervento*

Aree del realizzando Polo Intermodale annesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari localizzate nel Comune di Ronchi dei Legionari (GO).

B.4 – *Tipologia macroprocesso*

Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale.

ATTUAZIONE

C.1 - *Normativa di riferimento:*

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data) e s.m.i.;
- DECE C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013 modificata con DECE C(2010) 5 del 04.01.2010;
- Direttiva 85/337/CEE del 27.06.1985, modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997;

- Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Direttiva 2004/17/CE del 31.03.2004 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici".

Normativa nazionale

- D.P.R. n. 196 del 03.10.08 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato su GURI n. 294 del 17.12.08;
- Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 (Norme in materia ambientale), come corretto ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16.01.2008;
- Decreto legislativo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 06.07.2002, n. 137";
- D.P.R. n. 459 del 18.11.1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della Legge 26.10.1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- D.M. 03.08.1981 "Determinazione ai sensi dell'art. 10, comma secondo, della Legge 12.02.1981, n. 17, della distanza minima da osservarsi nella costruzione di edifici o manufatti nei confronti delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato nei quali si svolgono particolari lavorazioni";
- D.P.R. n. 753 di data 11.07.1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- Deliberazione 04.02.1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della Legge 10.05.1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- Decreto legislativo n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11.09.2008).

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14.12.2007 come modificato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 19 del 14.01.2010;
- Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (emanato con DPR n. 238/2008), come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento

- per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (emanato con DPR n. 185/2009);
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 "LR n. 7/2008, capo V – Programma operativo regionale Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 FESR – Adozione del piano finanziario analitico per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice" come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 1967 del 27.08.09;
 - Legge regionale n. 43 del 07.09.1990 "Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale";
 - Legge regionale n. 13 del 09.11.1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate";
 - Decreto del Presidente della Regione n. 211/Pres. del 26 agosto 2008 (Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 8 luglio 1996, n. 245/Pres. recante il "Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale");
 - Legge regionale n. 9 del 26.05.2006, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13.12.2005 (Legge comunitaria 2005)";
 - Legge regionale n. 14 del 31.05.2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i.;
 - Legge regionale n.7 del 20.03.2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto – Servizio logistica e trasporto merci

C.3 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione dell'invito

L'invito, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali

e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione del progetto, istruttoria dello stesso e pubblicazione del Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo che approva le operazioni ammesse a finanziamento

I soggetti interessati presentano il progetto relativo alla realizzazione del Polo Intermodale alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nell'invito.

Nei termini indicati nell'invito la Struttura regionale attuatrice provvede all'istruttoria del progetto pervenuto. Con Decreto del Direttore Centrale competente si approva il progetto ammesso a finanziamento. Tale Decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il Decreto è pubblicato sul BUR..

Fase 3: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio

Il Direttore del Servizio, acquisito il parere tecnico sulla ammissibilità della spesa (ove previsto), emette il Decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 4: Realizzazione delle operazioni

Ogni beneficiario completa l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzate, e conseguentemente provvede ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Ogni beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla Struttura regionale attuatrice che, con Decreto del Direttore di Servizio competente, provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con Decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR.

Ogni soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice.

Entro i termini massimi fissati dal Decreto di concessione, ogni soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e a trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.

Ogni soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE, qualora previsto, trasmettendo alla Struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Fase 5: Liquidazione del saldo

La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo del contributo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. A) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in requisiti generali di ammissibilità formale e requisiti generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le

operazioni del POR, se pertinenti, in considerazione della tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri di ammissibilità specifici e criteri di valutazione (a tal proposito vedasi la Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2008, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013).

Requisiti generali di ammissibilità formale

- ammissibilità del proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Requisiti generali di ammissibilità

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri di ammissibilità specifici

Possono essere ammessi a finanziamento:

- interventi di miglioramento dell'accessibilità dei poli intermodali e alle reti TEN-T.

Criteri di valutazione

- coerenza e sinergie del progetto specifico con gli altri strumenti di intervento della politica regionale comunitaria e nazionale per l'Asse Accessibilità e grado di integrazione con altri interventi promossi dal Programma;
- tonnellate merci e passeggeri incrementali trasportati con modalita' sostenibili;
- grado di possesso dei requisiti di fattibilità tecnico-economica:
 - obiettivi ed ambito di attuazione del progetto;
 - accesso alle risorse: il richiedente soddisfa i requisiti tecnici/logistici/scientifici per realizzare il progetto;
 - benefici attesi, caratteristiche dei servizi offerti ed opportunità in base all'evidenziazione del grado di soddisfazione della domanda attuale e potenziale;
 - idoneità degli strumenti e dei metodi per la realizzazione del progetto;
- grado di cantierabilità delle opere;
- ricadute del progetto sul sistema logistico regionale:
 - grado di ammodernamento, completamento, riqualificazione delle strutture dei poli intermodali anche attraverso la fornitura di dotazioni impiantistiche e tecnologiche;
 - sviluppo di un'attività intermodale con la finalità di spostare quote crescenti di traffico merci/passeggeri dalla strada a modalità di trasporto alternative (ferrovia o marittima);
 - migliore qualità ed efficacia delle attività logistiche in Regione (puntualità, riduzione dei tempi di percorso, migliore utilizzo di infrastrutture e mezzi);
- sostenibilità ambientale delle attività logistiche (riduzione delle emissioni di gas serra e della congestione del traffico).

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03.10.2008.

Azioni	Spese ammissibili
--------	-------------------

Attività 3.1.a)	<ul style="list-style-type: none"> - spese di progettazione e studi (DPRReg. 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11) - acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare¹ - altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare¹ - lavori in appalto² - lavori non in appalto² (compresi gli allacciamenti di cui al DPRReg. 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punto 3) - acquisizione di beni³ - acquisizione di servizi⁴ - spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori - spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto - imprevisti - accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali - IVA⁵ su : <ul style="list-style-type: none"> • spese di progettazione e studi • altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni funzionali agli interventi da attuare • attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori - IVA⁵ su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce
-----------------	---

NOTE:

- Nota 1): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 del DPR n.196/2008
- Nota 2): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere le spese per la realizzazione di immobili, di opere di viabilità interna, di parcheggi, di percorsi pedonali, di opere di urbanizzazione primaria, per la realizzazione e l'arredamento di banchine e piazzali, ecc.
- Nota 3): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di attrezzature, hardware e software, ecc.
- Nota 4): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere la realizzazione di consulenze informatiche, ecc.
- Nota 5): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

La Regione si riserva di verificare la sussistenza di eventuali aiuti di Stato. Il finanziamento verrà attivato solo dopo tali verifiche.

È richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le

infrastrutture realizzate abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. CE n. 1083/2006, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1341/2008, che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori

- Indicatori di Programma**

Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Movimento passeggeri aeroportuali (Fonte: Aeroporto FVG)	n.	677.106	812.500
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Collegamenti ferro/aeroportuali attivati	n.	0	1
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Interventi (opere attivate)	n.	-	2

- Indicatori CORE IGRUE**

Codice indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
670	Numero di studi o progettazioni	N.
779	Estensione dell'intervento in lunghezza	ML.
791	Superficie oggetto di intervento	MQ.

- Indicatori occupazionali IGRUE**

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
689	Giornate/uomo attivate in fase di	N.

	cantiere	
771	Giornate/uomo richieste dalla realizzazione dello studio o progetto	N.

- Indicatori QSN**

Codice indicatore	Indicatori di risultato QSN
53	Accessibilità media

- Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA**

Codice indicatore	Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA	Unità di misura
13	Numero di progetti (settore trasporti)	N.

- Indicatori ambientali**

Codice indicatore	Indicatori ambientali	Unità di misura
-	Traffico passeggeri su ferrovia con destinazione/origine aeroporto	N. passeggeri